

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre — tri-
mestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

IL VIAGGIO DELL'ON. FORTIS

La partenza dalla Sicilia

Il banchetto d'addio

Palermo, 16. — Ieri sera alla Villa « Igea » fu offerto dalle rappresentanze politiche e amministrative di Palermo un banchetto all'on. Fortis.

L'on. Fortis sedeva fra il sindaco ed il senatore Paternò.

Alla fine del pranzo, brindarono il sindaco di Palermo, il senatore Paternò e il deputato Mariuzzo alla salute dell'on. Fortis che tanta fiducia e simpatia seppe ispirare nelle popolazioni siciliane.

Parlò quindi fra l'attenzione vivissima il presidente del Consiglio, dicendosi estremamente grato per le accoglienze ricevute ovunque in Sicilia. Ripeté che il Governo farà il possibile per appagare i desideri della Sicilia.

L'on. Fortis in visita

Palermo, 16. — Stamane Fortis accompagnato dal sindaco si recò a visitare il manicomio.

Fortis si recò quindi all'arcivescovado per rendere al cardinale Tassidi la visita. Poi andò a visitare il mulino e il panificio municipale, dove fu ricevuto dal senatore Tascalanza, dal presidente della commissione amministrativa e da tutta la commissione. Gli operai fecero al presidente del Consiglio un'entusiastica dimostrazione. Fortis visitò tutti i locali, volle assaggiare il pane e si interessò dell'andamento dell'azienda.

Il senatore Tascalanza offerì lo Champagne brindando all'on. Fortis, che rispose ringraziando e bene augurando all'istituzione municipale.

La partenza

All'Hotel des Palmes l'on. Fortis si accomiatò dalle varie autorità, indi in carrozza, col sindaco, si recò alla stazione per partire, per la linea Messina-Villa San Giovanni, alla volta di Napoli.

Alla stazione fu salutato da tutte le autorità politiche e amministrative locali e acclamato dalla folla.

Il banchetto di Napoli

Napoli 16. — Continuano a pervenire da tutte le parti adesioni al banchetto: gli iscritti finora sono 222 tra cui molti senatori e deputati.

Il Presidente del Consiglio giungerà domattina alle ore 7.30.

Per desiderio dell'on. Fortis, anche l'on. Marsengo, sottosegretario di Stato per l'Interno, parteciperà al banchetto di Napoli.

Agitazione di zolfatari in Sicilia

Confitti colla forza

Caltanissetta, 16. — Causa la chiusura della miniera di cui è proprietario l'on. Testassera sono rimasti disoccupati numerosi zolfatari che oggi improvvisarono una dimostrazione.

In lungo corteo presieduto dalla bandiera della Lega, percorsero le vie della città gridando: « Pane e lavoro » reclamando l'apertura immediata della miniera.

Nonostante le assicurazioni del prefetto che promise di fare uffici presso il proprietario della miniera, i dimostranti continuarono a tumultuare. Intervenne la forza pubblica: successe un parapiglia indesiderabile e una seria colluttazione; fu malmenato un agente e la forza per poter far fronte ai dimostranti dovette sguainare le spade mentre la truppa armata accorsa provvedeva allo scioglimento del corteo.

Numerose pattuglie perlustrano le vie e custodiscono gli uffici pubblici. In previsione di ulteriori disordini saranno chiamati dei rinforzi.

L'arrivo dei padri di famiglia a S. Marino

S. Marino 16. — Il Consiglio Sovrano nella solenne tornata di oggi decretava l'arringa statuario dei padri di famiglia in tutto il territorio della repubblica, non tenutosi da secoli.

Per combattere gli antimilitarismi in Francia

Parigi 16. — La Lega della Patrie Française tenne nella sera un'assemblea generale. Essa approvò un ordine del giorno affermando la necessità di lottare senza tregua contro coloro che negano la idea della patria ed i distruttori dell'esercito nazionale, esortando i buoni francesi di imporre nelle elezioni prossime ai futuri rappresentanti del paese una politica veramente nazionale.

LA NUOVA RIVOLUZIONE IN RUSSIA

Le larghe proporzioni dello sciopero

Pietroburgo, 16. — Lo sciopero fa qui rapidi progressi e sussiste in numerose officine e fabbriche fra cui l'officina Putilov e l'officina del Baltico. I giornali non si pubblicheranno domani tranne il Messaggero Ufficiale. Numerose pattuglie circolano. Le strade delle fabbriche e dei sobborghi sono solcate da una folla di operai che si recano ai meeting.

Il mondo ufficiale e l'alta società sono allarmatissimi. Si teme soprattutto che il movimento rivoluzionario si estenda anche all'esercito a ragione delle dichiarazioni degli operai di far sciopero soltanto per avere la svezza dei marinai ammutinati a Cronstadt e condannati a morte.

Telegrammi segnalano un movimento a Svitsborg ove 2000 soldati di artiglieria e di fanteria reclamano il cogeno del riservisti e dei soldati ritenuti da molto tempo sotto le bandiere a ragione della guerra. I soldati resistono alle esortazioni degli ufficiali. Il comandante della piazza li è calmati provvisoriamente promettendo di intervenire in loro favore.

Il telegrafo centrale di Pietroburgo è sorvegliato dalla polizia e dai soldati. A Varsavia la popolazione è calma. Le vie principali sono custodite dalle truppe. Il giornale l'Eco si è pubblicato. A Tiflis nei distretti di Gori, Dushet e Dushet pacificati. Gli arrestati vennero liberati. Il generale Maslana inviò a reprimere i disordini di Georgia è partito salutato dai rappresentanti della nobiltà, dalle notabilità locali.

A Mosca pure la città è calma. Il Consiglio municipale prepara l'elezione del nuovo sindaco. Il nuovo governatore ha ordinato un'inchiesta sugli atti degli agenti di polizia durante i continui disordini.

Un comunicato ufficiale relativo ai disordini di Cronstadt constata che il numero totale dei morti è di 18. Sono morti successivamente in seguito a ferite altri otto. Furono inoltre feriti due ufficiali e 81 soldati di marina. Si saccheggiarono e si incendiarono 5 case. Si saccheggiarono sei alloggi di ufficiali, 143 botteghe, 9 rivendite di vino. Tutti i saccheggiatori sono stati arrestati. Mancano all'appello 34 marinai. L'inchiesta procede energicamente. Il processo non potrà cominciare prima della fine della inchiesta.

A Saratov una banda di saccheggiatori avendo ricoverato del bestiame rubato nella chiesa del villaggio di Pelineonka i contadini attaccarono i profanatori e ne uccisero 42 prima che giungessero le truppe.

A Kasan in seguito allo sciopero la città si trova da 16 giorni senza giornali. A Kirsanov il movimento agrario si propaga nel distretto. In provincia di Tambow si incendiarono e si saccheggiarono delle proprietà dalle quali si asportò il grano; 25 proprietà vennero distrutte altre furono preservate dalle devastazioni mediante l'energia difesa delle persone che vi abitavano. Le truppe sono insufficienti a ristabilire l'ordine.

Witte agli operai

Pietroburgo, 16. — Witte ha inviato a tutti i gruppi operai di Pietroburgo una circolare la quale esorta gli operai a rinunciare all'agitazione ed ai disordini, perchè questi non potranno che aggravare la situazione.

I personaggi che circondano Witte sperano che la circolare avrà effetto e che pacificando gli animi produrrà la cessazione dello sciopero.

D'altronde a Pietroburgo si è convinti che questo nuovo sciopero non durerà molto tempo.

Wladivostok fuori dal mondo

Pietroburgo, 16. — Nessun nuovo telegramma è giunto a rassicurare il Governo sull'ammutinamento di Wladivostok. Le notizie che giungono dai paesi lungo la linea transiberiana formano di fatti identici che avvengono nell'esercito di Manciuria. E' difficile rendersi conto esatto dello stato dell'esercito in cui si trova quest'orda di 800.000 uomini senza pane e senza aiuti. E questa triste situazione peggiora ancora per la interruzione delle comunicazioni e per l'inverno che comincerà.

La situazione si presenta assai triste in tutta l'estensione dell'Impero.

Lo sciopero ferroviario

La circolazione sospesa

Parigi, 16. — Il Journal riceve da Pietroburgo, 15: « A mezzogiorno i ferrovieri delle linee di Varsavia dichiaravano lo sciopero alla loro volta. Il treno in partenza per la Francia stava lungo la banchina, alla stazione, pieno di viaggiatori. Si componeva di sei grandi vetture-letto e un vagone ristorante, e ogni compartimento era zeppo di russi che fuggivano all'estero. Il capo stazione stava per dare il segnale della partenza, quando arrivò un delegato del Comitato dello sciopero generale; si avviò al macchinista e gli disse in nome del Comitato che egli doveva staccare la locomotiva dal treno e rientrare al deposito.

« Il macchinista e il fuochista esagerarono subito l'ordine ricevuto, e ciò malgrado le proteste del capostazione e della polizia. I viaggiatori, spaventati, mandavano grida di protesta e intimavano alla Compagnia ferroviaria di farli partire. Si cercò un altro macchinista e un altro fuochista, ma invano. Tutti i viaggiatori furono costretti a scendere dal treno. Durante la scena tumultuosa, gli impiegati della ferrovia rovesciarono sui binari, a 15 chilometri da Pietroburgo parecchi vagoni di merci, rendendo così la circolazione dei treni impossibile.

« Il granduca Nicola Nikolaievic, recentemente nominato comandante generale delle truppe della circoscrizione militare di Pietroburgo, faceva ogni sforzo per avere dei posti a scappare all'estero, ma invano.

Lo sciopero nei porti militari della Francia

Parigi, 16. — Il ministro della Marina Thomson ha avuto ieri sera un colloquio con le delegazioni dei municipi, dei porti e della federazione generale dei lavoratori della Marina. Dalle spiegazioni fornite nel colloquio è risultato che il sindacato di Cherbourg non ha conosciuto tutti gli elementi del conflitto ed è stato inviato al sindacato di Cherbourg ed alla federazione che ha la sua sede a Tolone un dispaccio il quale annunzia che il ministro Thomson è pronto a mettersi in relazione coi delegati di ciascun porto e degli stabilimenti appena il lavoro sarà ripreso.

Le spiegazioni del ministro dissipano ogni malinteso, gli operai di Cherbourg riprendono domani il lavoro.

Gli operai persistono nello sciopero

Tolone, 16. — Gli scioperanti dell'arsenale decisero di continuare lo sciopero.

Gli operai iscritti al Sindacato di Brest, gli operai della industria di Lorient decisero di rendersi solidali con gli operai degli arsenali di queste due città che approvarono la continuazione dello sciopero.

La Francia acquista palazzo Farnese

Parigi 16. — La commissione senatoriale e delle finanze ha approvato la relazione del progetto per l'acquisto del palazzo Farnese a Roma.

Il nuovo Re di Norvegia

Il principe ereditario di Norvegia ha chiamato a capo di quel paese, ora appena diviso dalla Svezia, il principe Carlo di Danimarca.

Il nuovo Re, nato nel 1872, ha oggi 33 anni.

Il principe Carlo è un marinaio appassionato; dopo esser passato per tutti i gradi inferiori, è stato nominato recentemente capitano di fregata. Il solo favore che gli abbia chiesto come principe del sangue fu quello di essere imbarcato tutti gli anni e di partecipare a tutte le manovre e crociere della flotta danese. Quest'anno egli comandava una torpediniera. Egli deve, fino a un certo punto, la corona al suo amore per il mare. Infatti, durante una crociera fatta alcuni anni fa sulle coste della Norvegia, egli si fece conoscere in quel paese e vi diventò popolare. La sua nave restò per parecchi giorni in un porto della Norvegia, ad Arundel.

Il principe riceveva e rendeva numerose visite, e siccome era di modi molto semplici, i Norvegesi cominciarono a stimarlo assai. Il principe è un uomo molto energico e affabile come il suo nonno. Consorte al nuovo Re è la principessa Maud che esce dalla casa d'Inghilterra.

La principessa Maud è molto bella, ha qualche anno di più del marito, ma è molto graziosa e semplice. A Copenhagen si vede spesso la coppia principessa andarsene in bicicletta sulle grandi strade.

La Norvegia possederà dunque una coppia di Sovrani veramente interessante, che saprà abbellire la fredda capitale del loro regno. Essi sanno che una delle cause dell'impopolarità di Re Oscar in quella parte della penisola scandinava era la sua costante assenza da Cristiania, dove si recava soltanto una volta all'anno per due o tre settimane.

Si aggiunga infine che la successione al trono è già assicurata dal piccolo principe Alessandro, che ha ora due anni.

LA PORTA

e l'« ultimatum » delle potenze

Costantinopoli, 16. — Iersera i sei rappresentanti delle grandi potenze consegnarono alla Porta una nota invitandola ad accettare senza indugio la loro domanda circa la Macedonia, altrimenti si prenderanno efficaci misure coercitive.

Il Sultano acconsente

Vienna, 16. — La Zeil ha da Costantinopoli che il Sultano già fin da ieri decise di cedere a tutte le domande delle potenze circa il contratto in Macedonia.

Gli insorti di Creta si sottomettono

La Canea, 16. — Si ritiene sicura e prossima la sottomissione degli insorti di Creta.

NUOVI ECCIDI IN ARMENIA

Costantinopoli, 16. — Secondo notizie da fonte armena, i Kurdi assalirono il villaggio armeno di Akarinte situato sul monte Sessan, incendiarono le case e uccisero 60 armeni.

Corre voce che i giovani turchi dissero al Sultano una dichiarazione in cui dicono che, non avendo il governo turco punito i membri del comitato rivoluzionario armeno, i turchi faranno attentati colle bombe contro gli armeni.

Asterischi e Parentesi

— Menelich e gli inglesi.

Il negus neghesti d'Etiopia Menelich è riuscito a far sorgere nei suoi stati una Banca, la quale si è oramai costituita. Infatti il capitale necessario a crearla è stato coperto più che cinque volte. La sottoscrizione ha avuto luogo in Egitto, principalmente al Cairo, ed il denaro è stato offerto in massima parte dagli inglesi. Dato il buon fine dei sudditi di S. M. Edoardo VII negli affari, dobbiamo ritenere che la nuova Banca d'Abissinia debba presentarsi in condizioni molto solide.

Le azioni fanno già un premio di una sterlina.

Gli italiani vi hanno concorso, ma in quota molto limitata per opera più che di altri di capitalisti lombardi e liguri, sempre i più arditi ed oculati fra gli italiani, nel mondo del commercio. Se avessero voluto concorrervi di più, gli inglesi non lo avrebbero consentito. E' loro sistema che dove mettono mano negli affari debbono assicurarsi la parte preponderante, per cui quel capitale che ora ha preso la via dell'Etiopia diventa pedissegno del capitale inglese.

L'utilità di una banca abissina, creata con capitali italiani, era stata ravvivata dal nostro plenipotenziario Ciccocioppa per creare all'Italia una posizione preponderante colà, ma fu voce nel deserto. Non ancora abbiamo saputo spogliarci delle sinistre leggende sulla terra africana! Purtroppo il *fant des idiots pour faire rire les savants* (leggi gli inglesi).

— I gnocchi colle prugne.

I viennesi hanno parecchie « pietanze nazionali » e gli stranieri che si recano lassù le gustano, se non possono tranguararle. Fra gli altri piatti più o meno saporiti, più o meno mangiabili, vi sono i « gnocchi con le prugne » e i viennesi ne vanno alteri come di una gloria patria. Giorni sono un inglese, arrivato a Vienna, si mise a studiare la lingua e la cucina del paese, cose, se vogliamo, aspre e asine. Dopo di avere scartabellato parecchi volumi, si recò, non sotto il braccio un paio di guide in una trattoria e chiese subito i « gnocchi con le prugne ». Gli piacque tanto che ne mangiò due porzioni. Il cameriere, quando fu pagato si mise a sbarazzare il tavolo dei piatti e guardò e si chinò e cercò con una pantomima che divertì molto l'inglese.

— Che cosa cercate? — gli domandò questi, sorridendo.

— I noccioli — rispose il cameriere.

— Che noccioli? —

Delle prugne.

Il povero compatriota di Nelson capì appena allora di avere mangiato dodici prugne con i relativi dodici noccioli.

Usel e si recò... nella farmacia più vicina... a prendervi una medicina che lo aiutasse a rimettere in vigore lo stomaco. Da allora l'inglese mangia sovente gnocchi di prugne; il cameriere trova sempre i noccioli in un canto del tavolo; ma se lo pungeva la curiosità dove sono andati a finire i dodici scomparsi e chiedesse all'inglese, questi, volendo rispondergli, gli direbbe che sono in una scatola, tra la bamagia, conservati religiosamente per... seminarli nel giardino che l'imperturbabile britannico possiede nei dintorni di Londra. E certo essi un giorno cresceranno, e l'albero darà frutti e i frutti saranno cotti entro il biondo involucro di pasta!

— Per finire.

— Credi che ti sposerà?

— Ho paura di no. Le ho scritto domandando la sua mano, e sebbene essa mi abbia mandato due lettere in risposta, non c'era in esse alcun incoraggiamento.

— Davvero?

— No. Le lettere erano n-o.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Le elezioni provinciali

Ci scrivono da Meduno, 15:

Dunque abbiamo due nuove autocandidature, il notaio Nuzzi ed il capitano Carnelli; abbiamo un pronunciamento (non spaguolo) e cioè il biondo elettorale-amministrativo Peella-Belgrado. Quale distanza fra queste sue ultime individualità, oneste quanto si vuole, ma diverse per carattere, per principi, per sapere; quali affollati fra le idee dell'uno e quelle dell'altro! l'una il solo positivo, l'altra il negativo; così si accontentano i gusti di tutti gli elettori — il connubio fu bene ideato.

E' caratteristica che l'egregio corrispondente del Friuli, sponte o spinto, si faccia paladino del Belgrado perchè fra altre, nelle attuali questioni che toccano la costruenda ferrovia Spilimbergo Gemona e le linee tramviarie intercomunali è decisamente strenuo difensore degli interessi del nord. Ed lo che finora l'ho creduto sempre interessato al bene di Spilimbergo, agli interessi del sud: strana visione la mia! Sorprendente ancora che si raccomandino come titolo alla riuscita, la circostanza di risiedere a Lestans, di essere assessore, di godere le simpatie in qualche Comune, in tal caso dimenticò quella che è rappresentante della Banca di Fordenone.

Rispettando adunque le simpatie e lo interessamento verso il cav. prof. Peella, allo stesso dovrebbe abbinarsi il nome del dott. Eugenio Zatti, giovane egregio, distinto ed indipendente sotto ogni rapporto, il quale sarebbe dirò così la continuità nella rappresentanza al consiglio provinciale, tenuta da prima dal suo genitore e negli ultimi tempi dal compianto e bene amato Mattia D'Andrea; e così questi due nomi, assieme agli altri due consiglieri cav. Conzani e cav. Pogniet saprebbero all'occasione promuovere e tutelare l'interesse dell'intero Distretto e nel caso speciale quello delle singole zone. Del resto agli elettori l'ardua sentenza.

Un elettore

Da TARCENTO

Beghe disgustose — Teatro Sociale

Ci scrivono in data 15:

Sul Paese di Ieri avvi un articolo tutto ironia riguardo ad una festa scolastica, alla distribuzione dei premi. Torre! Torre! Ancora vuoi torbido mugliare e minaccioso nelle tue onde limacciose tenti avvolgere i gonzi che a te s'avvicinano? Non vedi che le tue sponde sprofondano continuamente scavate dalla tua stessa onde? Non vedi e non comprendi che Tarcento chiede e vuole pace, che Tarcento ha troppo da pensare a sé, troppe disgrazie intasate per darsi alla gazzarra, per fare assurgere ad avvenimento un episodio della vita pubblica, dispiacente e dispiaciuto a tutti?

Avvi forse a tuo riguardo un diritto speciale per denigrare il paese che ti mantiene, che ti ospita?

E non credi tu sia giunto il tempo di finirla una buona volta con attaccare tutto ciò che non risponde alle tue idee, tutti coloro che non sono favorevoli a Caratti?

Tarcento vuol riposare ora, se può; Tarcento è pronto alla lotta, se del caso,

per vincere, come di consueto, ma oggi Tarcento chiede pace e ne ha tutto il diritto.

Fu per un puro frainteso che il Sindaco non presiedette come di consueto alla graziosa festa, e fu pure per colpa non attribuita al Sindaco se gli avvisti d'invito giunsero ad alcuni consiglieri ed assessori quattro o cinque ore prima dell'ora fissata per la festa.

**

La drammatica compagnia Servi Piumati sarà fra noi credo martedì p. v. E perchè il Direttore della stessa non si occupò prima per conoscere le idee, i costumi della nostra Tarcento?

Crede egli aver fatta buona impressione col pubblicare un'elenco di produzioni fra le più scollacciate? No signor mio, chi le conosce le conosce e sa apprezzarle in quanto a se meritano, chi non le conosce chiede a chi le conosce e non va a teatro se ha famiglia, perchè ha sempre paura di portare a teatro gente che non si divertirebbe o che avrebbe poi dispiacere di essere andata.

Tarcento è un paese civile, ma che la civiltà la intende a questo modo: è evolutissima nel progresso ed ha i suoi principi come i suoi sentimenti. Ha diritto d'essere rispettata in questi ed in quelli.

Sia il benvenuto il sig. Ricci fra noi; si presenti in scena con produzioni che non offendano i sentimenti di nessuno e stia certo che farà se non affaroni, certo buoni affari.

Da CODROPO

Per l'appalto del dazio

Refezione scolastica

Oggi la Giunta tenne seduta per deliberare circa alle offerte pervenute per l'appalto del dazio, per le quali ce n'è una della Società Esmerenti.

La Giunta essendo disposta di dare la preferenza agli esmerenti, mandò seduta stante, a chiamare i principali, per interpellarli.

**

Per iniziativa del Patronato scolastico avremo anche qui un principio di refezione scolastica.

Il Consiglio del Patronato nella seduta odierna ha deliberato di passare un vestito a 50 alunni delle Scuole elementari e la refezione a 30 alunni scelti fra i più poveri, per il periodo di 50 giorni.

Da AVIANO

Il mercato

Ci scrivono in data 16:

Come già annunciammo, ieri ebbe luogo il mercato.

V'era un buon numero di animali bovini e suini tutti di razza pura nostrana. Si lamenta però una scarsità di compratori, che potrà forse mutarsi in un concorso assai maggiore in seguito, vista l'affluenza del bestiame. Oltremodo i prezzi si mantennero piuttosto sostenuti.

Da CIVIDALE

Mutano i saggi!

Dalla municipalizzazione all'appalto

Ci scrivono in data 16:

Questa sera si è riunito il Consiglio comunale per votare in seconda lettura l'esazione diretta del dazio consumo.

Ma che è che non è, sorge una vivace discussione, dopo la quale con voti 9 contro 7 la precedente deliberazione viene revocata e si decide la esazione, per appalto sulla base di 87 mila lire.

Dopo questo strano pronunciamento, si votò un piano per il Sindaco Angeli che sosteneva l'esazione diretta!

Meno male che il Sindaco dichiarò, di fronte a questo voto, di dimettersi.

Giornale di Udine (35)

LA VENDETTA DI LYDIA

Fu colpito al punto da rimanere muto, col cuore serrato da un dubbio strano. Bisognò che sua zia gli dicesse: — Ebbene Ugo, una volta vi abbracciavo!

Allora egli sentì ch'era solo, che poteva compromettere Maria, col suo stupidimento. Facendo uno sforzo su se stesso, le tese le mani, l'attirò e sulla pallida fronte, coronata dai capelli biondi posò le labbra. E ancora una volta ebbe l'impressione che Maria era sempre la stessa: innocente e pura. Intanto Lydia compariva. Ella gli tese la mano, e lui cadde quasi ai suoi piedi, appoggiando la fronte alle sue dita bianche.

— Siate il benvenuto Ugo, disse ella. Sono felice del vostro ritorno.

La voce della signora di San Giorgi dissipò il suo incanto.

— Nipote mio, spiegatemi un poco come arrivate così, senza tamburro né trombetta. La vostra ultima lettera la-

Banchetto d'addio

Questa sera fu offerto da numerosi amici un banchetto di saluto all'avv. Pezzotti già Pretore di questo Mandamento ed ora promosso sostituto procuratore a Mantova, all'avv. Carlo Podrecca che va a stabilirsi a Roma e al vice cancelliere Cabrinati trasferito a Gemona.

Numerosi brindisi.

Da GEMONA

Valentino Ostermann

Ecco la commemorazione letta nella seduta del 31 ottobre 1905 dal Cons. com. dal sindaco:

Nacque a Gemona il 22 febbraio 1841 figlio a Giuseppe e a Maria Zanier.

Fecce la elementare a Gemona, poi si recò a Udine nel R. Liceo, indi si iscrisse in legge nell'Università di Padova, fece l'intero corso e dette tutti gli esami.

Conseguì poi i diplomi di professore d'italiano, di storia e geografia, di pedagogia e morale.

Nel 1868, aperta a Gemona la scuola tecnica, egli ne fu il direttore e insegnante d'italiano, storia e geografia, e tenne quell'ufficio fino al 1878 in cui la scuola fu chiusa.

Da Gemona passò a insegnare pedagogia e scienze naturali nell'Istituto Uccelli, e geografia e storia nella Normale di Udine.

Nel 1894 fu trasferito alla Normale di Belluno, cinque anni dopo direttore di quella di Cosenza, poi di quella di Ravenna, infine di quella di Treviglio, ove il 16 ottobre dell'anno scorso passò di vita.

L'attività sua, poichè fu laboriosissimo, si estrinsece, scrive Giuseppe Costantini, « in due rami distinti: nelle funzioni di educatore dei maestri del popolo, e nell'illustrazione di cose storiche friulane... franco e leale ebbe avversari, non mai nemici; poichè colui il quale disinteressatamente cerca di giovare a tutti, di additare le glorie degli avi, d'esaltare i sentimenti patriottici, non può attirarsi l'odio d'alcuno. »

Taccio dell'opera sua di letterato nel campo della storia e del folklore, in cui portò un larghissimo contributo di articoli, letture, opuscoli, illustrazioni; ricordo solo le sue due grandi raccolte: i *Proverbi Friulani* e le *Villotte Friulane*, la prima di pagine 306, la seconda di pagine 447, e l'importante studio di ben 716 pagine che intitolò la *Vita in Friuli*, usi, costumi, credenze ecc.

Gemona deve all'Ostermann un sincero tributo di gratitudine e di rimpianto.

Non solo non isconfessò mai la sua patria nativa, ma sempre se ne ricordò sia col ritornarvi di frequente, interessandosi del movimento intellettuale del luogo, sia col far presente alla Biblioteca di ogni sua pubblicazione, non basta, ma anche di libri, opuscoli e stampati d'ogni fatta ch'egli credesse opportuni per gli studiosi; doni che sommano a oltre un centinaio: iniziò anche e promosse una raccolta di monete e medaglie, egli che in numismatica e fragitica era maestro; donò alla Biblioteca la serie completa delle monete patriarcali, molte altre romane consolari, imperiali e veneziane, e infine alcune medaglie; qualcheduna per pregio artistico e per rarità notevole.

Ben a ragione il Consiglio Comunale, radunato nel mese anniversario della morte dell'egregio cittadino, votò un plauso alla sua memoria e un attestato di benemerita: confidando che l'atto solenne rievoca gradito a tutti i congiunti e amici, ma specialmente alle figlie dell'illustre defunto, le quali già

sciava prevenire la vostra rientrata in Francia, ma senza fissare una data si prossima. Ed Ugo dovette raccontare alla vecchia signora le diverse fasi della sua convalescenza, precisare il felice concorso di circostanze, che, conducendo un ufficiale del suo grado presso il comandante in capo, gli aveva permesso di ottenere il suo congedo.

Terminato il racconto i giovani si levarono e sortirono nel giardino. Maria li accompagnò collo sguardo, ma non fece un moto per seguirli.

Perchè? Seduta presso la tavola della zia, ella agitava nella sua testa, il problema. E in fondo al giardino, vedeva Ugo e Lydia camminare lentamente. Che fare? Lasciare che il matrimonio si compisse, e assumere la responsabilità dei mali che dovevano essere la conseguenza? Dall'altra, disonorare Lydia, ferire il cuore di Ugo, ed esporre a intendere rispondere: Amo ancora meglio possedere l'infame che perderla! Bisognava avere un nuovo abbraccio, un nuovo bacio, e darsi questa volta. Il resto della giornata scorreva tacito. Ugo era beato, Lydia sorridente. Ella trovò il modo di avvicinarsi al marinaio, tanto che Lydia era appresso sua madre, e di dirgli:

calcando le orme paterna, hanno ottenuto un nome chiaro nelle lettere italiane.

Da S. DANIELE

Per un poligono dell'artiglieria

Il mercato franco

Ci scrivono in data 16:

All'Albergo d'Italia vidi ieri sera alcuni Ufficiali superiori, venuti qui, a quanto si dice, per studiare la possibilità di trovare in questi pressi un poligono per l'artiglieria. Se ciò avvenisse, a S. Daniele si accantonerebbero, nel tempo dei tiri, circa 500 uomini e 400 cavalli, ciò che tornerebbe di notevole vantaggio al paese.

Il clima buono, l'aria e l'acqua salubre, nonché l'ampiezza e la comodità del probabile campo pare abbiano favorevolmente impressionato gli egregi ufficiali incaricati.

**

Giove Pluvio è stato con noi benigno ieri, ed ha permesso il mercato franco, al quale accorsero in folla i paesi circostanti, cogli animali.

Il nostro piazzale del mercato ne era proprio gremito. Però gli affari non furono molto copiosi, anche in causa dei prezzi troppo sostenuti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Arsa viva!

Ci scrivono in data 16:

L'altro ieri la bambina Simonato Teresa di Giuseppe, d'anni 2, da Bando di Morsano, mentre i suoi genitori erano recati a lavorare nel campo, venne affidata alla zia Ridoletti Silvia.

Questa però malagratamente, per recarsi a messa, lasciò la piccina in custodia a certa Monica Angela, d'anni 13, nella stalla per godersi il caldo.

Poco dopo la partenza della Ridoletti, le due fanciulle, si portarono nell'attigua cucina, e s'accostarono al focolare.

Ben presto la piccina fu investita dalle fiamme.

Fu chiamato d'urgenza il medico, il quale riscontrò delle gravi ustioni di terzo grado al ventre ed agli arti inferiori, in seguito alle quali l'infelice Teresina, dopo poche ore di atroci spasmi morì.

Questa mattina si sono recati sopra- l'altro nostro pretore nob. Ovio col vice-cancelliere sig. Mazzoni, per stabilire le probabili responsabilità.

Da PALMANOVA

Una gamba rotta

Ci scrivono in data 16:

Ieri sera, in Sottoselve, certo Pallavicini Domenico nel mentre scendeva dal granalo con un sacco di patate sulle spalle, scivolò ruzzolando giù per le scale.

Accorse la di lui moglie, ed altre che vista la gravità del caso, adagiarono il povero Pallavicini su di una carretta e lo trasportarono al nostro ospedale civile, ove il dott. Stef. Bortolotti gli riscontrò la frattura della gamba destra.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

L'on. Valle ammalato

Ci scrivono in data 16:

Notizie da Roma pervenute questa sera a Tolmezzo, fanno credere che l'on. Gregorio Valle si trovi ammalato piuttosto gravemente colà.

Si dice infatti che un telegramma del cav. Pischiutta, che si trova alla capitale, abbia chiamato d'urgenza il fratello Antonio Valle a Roma, il quale partì a quella volta questa sera stessa.

Chi soffre disturbi di stomaco, fegato e intestini, provi le mirabolanti Tavolette Fernet Lapponi di cui all'avviso in IV pagina.

— Mi darette qualche minuto, domattina?

— Ci tieni, Maria?

— Sì, ci tengo.

— Ebbene; domani a dieci ore, in giardino.

— Grazie.

Lydia ricomparve e non poterono scambiare una parola di più.

Il domani venne.

— Amico mio, disse Maria, appena gli fu vicino, bisogna ritornare, sulle dolorose impressioni. Siete voi pronto a farlo con un'intera libertà di spirito?

— Sono pronto, rispose Ploerné. Ma a proprio necessario?

— Indispensabile, dichiarò la giovinetta con fermezza.

Io non posso sopportare che voi mi giudichiate sfavorevolmente. Per questo ho deciso una spiegazione.

Da che i vostri occhi si tolgono dai miei con imbarazzo, non vivo più.

Bisogna che io ritrovi la vostra confidenza, la vostra stima. Sono troppo infelice da due giorni. E questo non può durare.

Poco a poco si era animata, i suoi occhi splendevano, le sue guance bruciavano. Ella pronunciò le ultime parole con voce tremante e soffocata per l'emozione che la sconvolgeva.

— Vediamo, Maria, disse dolcemente il marinaio, al più ragionevole. Io non ti faccio alcun rimprovero. La mia amicizia non è diminuita. Io ti compiangi sinceramente. L'imbarazzo dal tuo sguardo dipende dal dispiacere di metterti in pena. Ma nel mio cuore non v'ha severità. Io non ho qualità per giudicarti. E non ho che dell'indulgenza e della pietà per te.

— Dell'indulgenza, della pietà, singhiozzò Maria. E' possibile che io intenda indifferenziarmi da voi queste parole? Ecco dunque il sentimento che vi ispirò! E' molto se non mi disprezzate. Bisogna che mi difendiate, che mi discolpi.

— Difenditi, povera fanciulla. Ma in quanto allo scolarci!

Maria fece un gesto di disperazione.

— Se però vi giurassi che non sono colpevole, che non ho commessa colpa veruna...

— Non lo giurare, Maria. Se per tranquillizzarti bisogna dire che io credo a quanto m'astutei, te lo dirò.

— Ma non sarete convinto. Voi agitate per compiacenza... Non è questo che voglio. Bisogna che vi convinca colle prove...

— Le tue prove? disse Ploerné tristemente. Che valeranno somparate alle

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 17 ore 2 Termometro 5.5
Minima aperta notte 3.6 Barometro 737
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 8. Minima 6.2
Media: 7.85 Acqua caduta ml. 27.

Le onoranze a un sommo latinista

Un telegramma dal Liceo di Udine

Avendo in oggi in Bologna, certamente con grande solennità, i funerali del celebre latinista G. B. Gandino, è partito stamane dalla Presidenza del R. Liceo-Ginnasio « Iacopo Stellini » il seguente telegramma:

« Rettore Università — Bologna.

Da questo Liceo Ginnasio, dove alto sapere e virtù singolari di Giovanni Battista Gandino ebbero sempre ammiratori devoti, Corpo Insegnante, partecipando lutto profondo, esprime condoglianza vivissima per grave perdita patita dagli studi classici e da codesto illustre Ateneo. Preside Dabati »

**

Gli studenti del R. Liceo inviarono il seguente telegramma:

« Rettore Università — Bologna

Studenti Liceo Udine che veneravano in Giovanni Battista Gandino, comune maestro e dai suoi libri attinsero amore madre lingua latina, piangono morte illustre Professore, ma più dolgonsi manchi avvenire guida sicura a maestri e discepoli, e condogliansi con Vossignoria per grave perdita fatta codesta Università, cui finora convergevano ammirazione, venerazione per grande Latinista.

**

Ecco un altro del prof. Pescatori:

« Rettore Università — Bologna

Prego Vossignoria accogliere per morte venerato grande Maestro espressione vivissima dolore memore grato discepolo. Pescatori »

Camera di Commercio

Agolezze per le importazioni nella Cirencaia

Nell'intendimento di favorire l'importazione nella Cirencaia delle merci e delle derrate italiane, il Ministero delle poste e dei telegrafi ottenne pel trasporto delle dette merci sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana quelle facilitazioni di nolo che possono far sostenere ai prodotti italiani la concorrenza estera.

La Navigazione generale italiana accorderà pertanto alle case esportatrici speciali facilitazioni per l'introduzione dei prodotti nazionali nella Cirencaia tutte le volte che ne sia fatta speciale richiesta.

Linea Telefonica Udine-Treviso

In seguito a nuove sollecitazioni della Camera di commercio per la costituzione della linea telefonica dello Stato da Udine a Treviso, il Ministro on. Morelli Gualtierotti telegrafò:

« Camera Commercio — Udine

Linea telefonica Udine-Treviso pronta da un mese spedito materiale per l'ufficio verso fine mese scorso piccola velocità potrà inaugurarsi esercizio prima fine mese ».

La Società dei Reduci per Gio. Batta Cella

Ricorrendo per l'anniversario della morte del prode maggiore Garibaldino Gio. Batta Cella, a cura della Società dei Reduci venne come ogni anno, deposta una corona di fiori sotto il busto del valoroso concittadino sotto la Loggia di San Giovanni.

CORTE D'ASSISE

Il ruolo delle cause modificato

Il processo dei falsi monetari rimandato

L'importante e lungo processo contro i falsi monetari venne rimesso ad altra sessione e perciò il ruolo della prossima sessione venne così modificato:

21-22 23 novembre. — Zoldan Bortolo, uxoricidio, difensore avv. Peter Cirianni. 23-25 — Mattiussi Ermanegildo, offesa all'Esercito.

28-29 30 idem. — Larice Fortunato ex-ufficiale postale di Conegliano e Sausal Elisabetta, peculato, falso, ricettazione e adulterio. Difensori avv. Caratti, Levi, Quaglia e Tavasani.

1 dicembre e seguenti. — Francesco Fabris ex-segretario del Comune di Trasaghis, peculati e falsi. Difensore avv. Emilio Drusini.

Oltaggi e resistenza alle guardie

Ieri sera nei pressi della Loggia di S. Giovanni, le guardie Città e Fortunati, incontrarono certo Angelo Del Zenero di Francesco d'anni 21 nato e domiciliato ad Alleghe di Agordo senza fissa dimora e senza occupazione.

I due agenti lo chiesero dell'esser suo e sulla sua presenza in questa città ove aveva già fatto parlare di sé; ma il giovanotto rispose arrogantemente rifiutandosi di dare agli agenti le chieste spiegazioni. Aggiunse anche frasi oltreggiose come « ladri, vigliacchi, assassini, schifosi vi metterò la budella in mano! »

Allora fu tratto in arresto benchè opponesse la più viva resistenza.

Associaz. « Pro Montibus »

Festa degli Alberi

In causa della neve sopraggiunta che rende impossibile la estrazione delle piantine e la preparazione del terreno occorrente per le piantagioni piuttosto estese che si volevano eseguire nell'occasione della Festa degli Alberi stabilita per domenica ventura, 19 corrente, a Tolmezzo; si avvertono i soci che la festa stessa è rimandata a migliore occasione.

Funerali. Solenni riuscirono stamane le estreme onoranze alla salma del compianto Giuseppe Bontempo.

Il lungo corteo mosse dalla casa in via Brenari seguito da numerose rappresentanze, fra cui notammo quelle del Consorzio Filarmonico, della Società corale, l'impresa Bolziano, il segretario del Teatro Sociale dott. V. Doretto e numerosi amici e conoscenti.

Splendide e numerose corone posavano sul carro funebre.

Dopo le esequie, il corteo si diresse alla volta del Cimitero.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva

TOSCA

Un teatro magnifico ieri sera malgrado il tempo avversario, per lo spettacolo in onore della distinta protagonista signorina Amalia De Roma che fu come sempre una Tosca dal canto perfetto e piena di grazia, di fascino e di arte squisita.

Essa fu applaudita al suo apparire e nei punti più salienti dell'opera ove trascinò il pubblico a calorose ovazioni. Applauditissimi anche gli altri artisti e specie il tenore Santini e il baritono Ardito.

Dopo l'opera la serenate cantò l'aria della Traviata « Ah! forse è lui che l'anima, » così da trascinare il pubblico al più sincero entusiasmo.

Le furono offerte dall'impresa un artistico orologio in metallo, veramente

mie? Puoi tu negare l'evidenza?... Ella chinò la fronte.

— Tu non puoi parlare, ecco! Via, cessa di resistere, accetta degnamente le responsabilità avvenute.

— Quando mi avete trovata a quell'appuntamento, gridò ella, eravate ben sicuro che venivo per conto mio? Ugo divenne pallidissimo. Guardò Maria con severità.

— Ecco che tu accusi, però, per iscolparti! Ma se tu non eri per te, per chi eri allora?

— Sono io sola nella casa? balbettò Maria. Non potevo io sorprendere qualche figliola dei nostri domestici? Infine, tutto è preferibile all'orrore di sopprimi colpevole.

— Non si tratta di una figlia di domestico. Il tuo terrore vedendomi, la tua confessione... Tutto provava una situazione pericolosa... Non vi sono in questa casa che due persone nelle quali possono cadere le supposizioni: Lydia o io! E' lei?

Ella gridò:

— No! no lei!

— Allora, che pretendi di farmi credere?

Maria si torse le braccia.

(Continua)

ricco e originale; un servizio da caffè in porcellana graziosa e signorile a un necessario pour toilette dagli amministratori dell'eletta artista.

Domani e domenica ultima rappresentazione dell'opera *Tosca*.

Martedì prima del *Rigoletto*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le irregolarità al Magazzino Sali e Tabacchi

Udienza antimeridiana

Abbiamo ieri annunciato pubblicando anche i vari capi d'imputazione, il processo contro Zilio Angelo e Modotti Giuseppe per le frodi al Magazzino dei Sali e Tabacchi e contro il co. Armando Berlinghieri civilmente responsabile.

L'interrogatorio degli imputati

Zilio Angelo si giustifica col dire che non era presente alle pesature e che perciò nulla sa. Racconta della verifica del tenente Levri e spiega come andarono le cose, dimostrando che non si accorse del sale in più perché questo cala.

Il Modotti dice che faceva le pesate giuste e spiega l'alterazione della bilancia col fatto che il verificatore può essere andato fuori di posto inavvertitamente. Quanto alle firme false assicura che non sempre firmava il titolare ma anche un semplice incaricato. Può aver firmato anche lui, col consenso degli interessati.

Gli acquirenti quando ritiravano le indennità gli davano delle mancie.

Per conto Armando Berlinghieri che non si è presentato all'udienza parla l'avv. Bertacchi. — Io posso accennare, egli dice, a questo, che il Berlinghieri non era mai presente. Egli non riscontrò mai irregolarità. Avendo sempre avuto ottime informazioni tanto del Modotti come dello Zilio, aveva fiducia che facessero bene, anche perché da anni e anni non aveva sentito lagnanza alcuna da parte dei negozianti.

Non fu presente né all'operazione dell'undici giugno né a quella fatta due giorni dopo, e non sa nulla dei risultati.

Ma quando giorni dopo, egli venne a sapere che nel magazzino erano stati trovati 120 chili di eccedenza, si meravigliò; volle verificare egli stesso riscontrando 26 chili di eccedenza. Allora poté fare questi rilievi: 1° che il tenente Levri doveva immediatamente chiudere il registro e sospendere la vendita; 2° che il tenente aveva lasciato uno scritto, dove diceva di aver invece venduto 8 quintali di sale; 3° che il tenente doveva aver pesato due volte i sacchi sequestrati.

(Udienza pomeridiana)

I testimoni

Il tenente di finanza

Esauriti nell'udienza antimeridiana gli interrogatori degli imputati Zilio e Modotti, è udita la relazione dell'avv. Bertacchi sulla deposizione del civilmente responsabile co. Berlinghieri, nel pomeriggio si passa all'audizione dei testi.

E' esaminato per primo il tenente di finanza *Levri Augusto*, allora di stanza a Udine ed ora a Napoli.

Depone di essersi il 14 giugno 1904 recato al Magazzino con un caporale. Domandò del magazzino, ma era assente. Fecce una verifica dei sacchi di sale destinati ai rivenditori e all'uopo li fece pesare. Guardò la bilancia e constatò che era deficiente di circa 500 grammi per lo spostamento del regolatore. Il Modotti mise a posto il regolatore e così si scopersse l'ammannco. Interrogato il Modotti disse che poteva derivare da una svista, ma il teste esclude che lo spostamento possa esser avvenuto per la semplice pesatura. Pesò poi tutto il sale che era nel Magazzino e rilevò che vi erano 120 kg. di più.

Esponne quindi minutamente tutte le risultanze della verifica da lui eseguita ed aggiunge che a certo Masini e a certo Micossi fece consegnare 150 kg. di sale, dopo compiute le operazioni di verifica.

Gli avvocati Bertacchi e Caratti sollevano una lunga contestazione su questa circostanza volendo dimostrare una contraddizione fra la deposizione scritta dal teste e quella orale.

L'avv. Bertacchi osserva che in 30 anni d'esperienza il co. Berlinghieri è magazzino, non fu mai fatto alcun rilievo di irregolarità.

P. M. Sa niente che, fatta un'altra verifica, si trovò che invece di 120 kg. in più di sale, ne furono trovati 29 in meno?

Teste. L'ho sentito dire.

L'avv. Bertacchi chiede che i cinque sacchi di sale sotto sequestro siano pesati prima a netto e poi a lordo.

Avendo il teste chiesto di esser messo in libertà perché ammalato, viene subito interrogato il teste:

Masini Luigi d'anni 54 di Torreano di Martignacco.

Depone che verso le nove dell'11 giugno 1904, andò al Magazzino dei Sali e Tabacchi.

Prelevò 50 kg. di sale e tornò a prenderli verso le 11. Il tenente non voleva dargli il sale e alle sue proteste gli disse di tornare nel pomeriggio.

Non sa se il sacco fosse lo stesso di prima.

Contestata la circostanza dell'ora fu qui il Masini andò a prendere il sale e cioè prima della verifica, il teste dice che non gli pare che il Masini sia venuto a prendere il sale, perché l'individuo che venne quel giorno gli parve un mezzo scemo.

Masini. Eh signor, ero proprio io! (ilarità).

La guardia scelta

Cangioli Giuseppe, caporale di finanza.

Depone di aver eseguito la verifica nel Magazzino assieme al tenente. Ricorda che furono rilevate le deficienze di peso e lo spostamento del regolatore della bilancia. Aggiunge che fu somministrato il sale ad alcuni rivenditori ma togliendolo da quello già pesato.

Seguono parecchie contestazioni, ma il teste poco ricorda.

L'ispettore che fece l'inchiesta

Corner Angelo d'anni 57 ispettore delle Privative.

In seguito a rapporto alla Direzione delle privative venne qui per una inchiesta. Trovò che l'ispettore di Finanza aveva già condotto a buon punto le indagini e perciò l'opera sua fu più che altro di revisione.

L'eccedenza era di 220 kg. anziché di 120 kg.

Rilevò pure che vi erano delle sottrazioni nelle indennità ai rivenditori e constatò pure le firme false.

Esclude che si possano apporre delle firme per incarico degli interessati.

L'ispettore delle guardie

Gerbi Amabile d'anni 53 ispettore delle Guardie di finanza del Circolo di Udine.

Avuto sentore di lagnanze dei rivenditori per defraudazioni nel peso del sale prelevato da Magazzino, ordinò al tenente Levri di fare una contestazione che fu eseguita circa 12 giorni dopo dal tenente che fece una sorpresa.

Si recò sul luogo verso il mezzogiorno mentre si pensava il sale per la verifica. Non sa a che punto preciso fosse detta verifica.

Dice che vi è una indennità di 120 grammi per ogni quintale e il magazzino per la eccedenza o cali deve darne carico o scarico.

L'avv. Bertacchi chiede quale disposizione obblighi il magazzino a far ciò. Il teste dà spiegazioni in proposito.

Gli altri testi

De Clara Pietro di Galliano di Lozzizza. Verso le 10 dell'11 giugno, andò per prendere del sale e del tabacco. Venne poi il tenente con una guardia che fece scaricare il sale che era già sul suo carro. Il sale fu pesato e udì che mancavano quattro o cinquecento grammi, ma non può precisare, perché era rimasto fuori del magazzino vicino ai cavalli. Ritornò verso l'una e mezzo e ancora continuava la pesatura del sale. Riconosce il Masini e dice che in quel giorno fu al Magazzino. Esclude di esser stato invitato dal tenente a presenziare la verifica come risulta dal verbale del teste, ed anzi andò per i suoi affari. Prima dell'11 giugno ritirava come indennità trimestrale 5 lire; poi, dopo la verifica, 6,25.

Al Modotti davano su queste indennità 10 o 20 centesimi di mancia, ma non di più.

Le firme non erano apposte da lui, mentre sua moglie poneva il segno di croce o la firma, perché era lei la commessa.

Bottos Angelo negoziante con vendita privata in via Daniele Manin.

Prima dell'11 giugno 1904 riscontrava sempre ammanchi da 4 a 7 centesimi di sale per ogni sacco.

Reclamò al magazzino e gli fu detto che il sale calava per strada. Non reclamò però direttamente col co. Berlinghieri.

Continua la sfilata dei rivenditori: Del Pup Domenio, Bortolotti Antonio, Stabile Caterina, Orlando Caterina, Chiaruttini Antonio, Bellavitis Francesco, Cappelletti Giuseppe, Passalenti Angelo, e Colautti Pio.

Tutti depongono che da parecchi anni fino all'11 giugno 1904 riscontrarono gli ammanchi del sale. Si lagnarono più volte.

L'udienza è levata dopo le cinque.

GABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine - Piazza del Duomo, 3

ULTIME NOTIZIE

IL NUOVO SCIOPERO IN RUSSIA

Il panico a Odessa

Odessa, 16. — La rapina e le aggressioni sulla pubblica via continuano. I giornali pubblicano quotidianamente una lunga fila di furti. L'opinione generale attribuisce questi furti alle pattuglie militari. Appena calato il crepuscolo i cittadini non s'azzardano più di uscire di casa.

Una descrizione rassicurante

Roma, 16. — Uno studente russo iscritto alla nostra Università, ha ricevuto una lettera dai suoi genitori, nella quale gli scrivono che se sono vivi lo è per miracolo.

Narrano poi rassicuranti particolari del massacro degli ebrei in Russia, dicendo che l'odio è dovuto più che ad altro al Governo e alla polizia. Guardie e poliziotti a capo delle bande nere assalgono soltanto quelle uste ove sanno che dimorano ebrei. Calcolano a 30.000 gli ebrei fra morti e feriti; vi sono poi fanciulle violentate, uomini vecchi e fanciulli gettati sulle strade, tutte le mobiglie devastate.

Alle difese dei poveri ebrei si risponde con la mitraglia, come se i fucili non bastassero. La lettera continua dicendo che Odessa è ridotta nell'identico stato di Porto Arturo. Bada (continua la lettera) che questi sono fatti veri e reali sebbene paiono quasi incredibili. Gli ebrei russi si meravigliano che l'Europa civile non abbia ancora protestato energicamente.

C'è poi un proscritto che fa sapere che tale Paryansky alla vista del saccheggio operato nel suo negozio è morto fulminato dalla paura.

Reverenti contro i massacratori degli ebrei

Nuova York, 16. — Il consiglio cittadino diresse al presidente Roosevelt un appello pregandolo di far valere tutta la sua influenza per impedire ulteriori massacri di ebrei in Russia.

Un eccitatore lindeato dalla folla

Libau, 16. — Un impiegato di polizia di nome Kengo, che, dopo una notte di strazio, incitava a eccessi antisemiti, fu condannato dalla folla a morte ed ucciso sull'istante.

IN POLONIA

Sosnowice, 16. — Continua lo sciopero generale. La truppa procede energicamente contro ogni assembramento.

Varsavia, 16. — Stasera si riprenderà l'esercizio per l'astero della ferrovia Varsavia-Vienna.

Leopoli, 16. — Secondo notizie da Varsavia, colà non si crede che la costituzione per la Polonia rimarrà sospesa soltanto fino a sciopero cessato.

Il Parlamento viennese

convocato per il 28 novembre

Vienna 16. — La Wiener Zeitung di domani pubblicherà il decreto che convoca il Parlamento per il 28 corr.

Conflitto fra studenti a Praga

Praga, 16. — Oggi, durante l'insediamento del rettore dell'università tedesca a Praga, prof. dott. Riber, ci fu un conflitto fra studenti nazionalisti e membri delle associazioni cattoliche. Costoro furono respinti dall'aula del nazionalisti, che cantavano la « Wascht am Rhein ».

Un incidente di caccia a Re Edoardo VII.

Londra, 16. — Durante una partita di caccia a Windsor, re Edoardo cadde in un fosso e riportò una lussazione ad un piede. Il re fu portato in carrozza e ricondotto al castello, ma, dietro sua preghiera, gli ospiti continuarono la caccia.

L'aumento del capitale della Banca commer. italiana

Roma 16. — Nell'assemblea degli azionisti della Banca commerciale italiana, è stata approvata all'unanimità la proposta di aumentare il capitale della Banca da 80 a 105 milioni. L'importo delle nuove azioni, dedotte tutte le spese a 500.000 lire da prelevare a favore del fondo di previdenza degli impiegati della Banca, sarà portato ad aumentare il fondo di riserva ordinaria e straordinaria.

L'elezione del principe Carlo di Danimarca a Re di Norvegia

Cristiania, 16. — Il Governo norvegese oggi allo Storting che, conforme all'autorizzazione datagli dal Parlamento si rivolse al principe Carlo di Danimarca, il quale rispose di essere pronto ad accettare l'elezione a Re di Norvegia. L'elezione seguirà sabato.

Lo « Storting » approvò con 100 voti contro 11 il disegno di legge per la lista civile fissata in C. 700 mila.

Dott. L. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alle Università di Palermo, scrive MILANO

« Averne ottenuto a pronte guarigioni in casi di clorosi, oligoemia e segnatamente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

D. P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Pramparo N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

Presso la premiata Pasticceria

DORTA

trovasi assortimento

Frutta candite, albicocche, marons glacées, persiccate e cotognata

BISCOTTI VERNI INGLESI

Thee Popoff Russo

CACAO OLANDESE

Esclusiva vendita del rinomato cioccolato

al latte GALA PETER

Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Giardi.

Servizi speciali completi

per nozze, battesimi e soirées

anche in Provincia.

AFFITTASI SUBITO

fuori Porta Venezia

CASE MORETTI

vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 - Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi	3 1/2 %	Netto
a Conto Corrente		di Rischiosità
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi	4 %	Mobili

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NR. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 1/2 %.

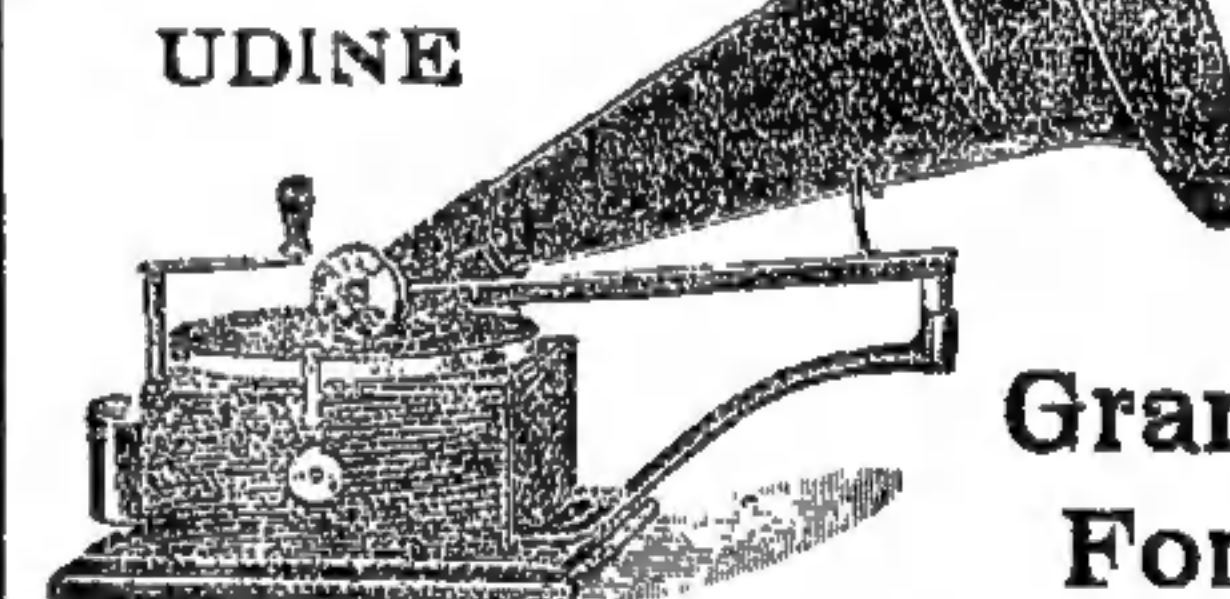
Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti, del Banco di Napoli.

ANNIBALE . . .

MORGANTE

UDINE



NEGOZIO E MAGAZZINO

strumenti musicali a corda ed a fiato

Accordeoni - Corno - Musica - Pianoforti

RICCO ASSORTIMENTO

NOVITA

Grammofoni - Dischi

Fonografi - Cilindri

Emporio Cartoline illustrate di Udine e fantasia artistiche novità

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper

TRAPANI TEDESCHI

con ingranaggi fresati, della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI

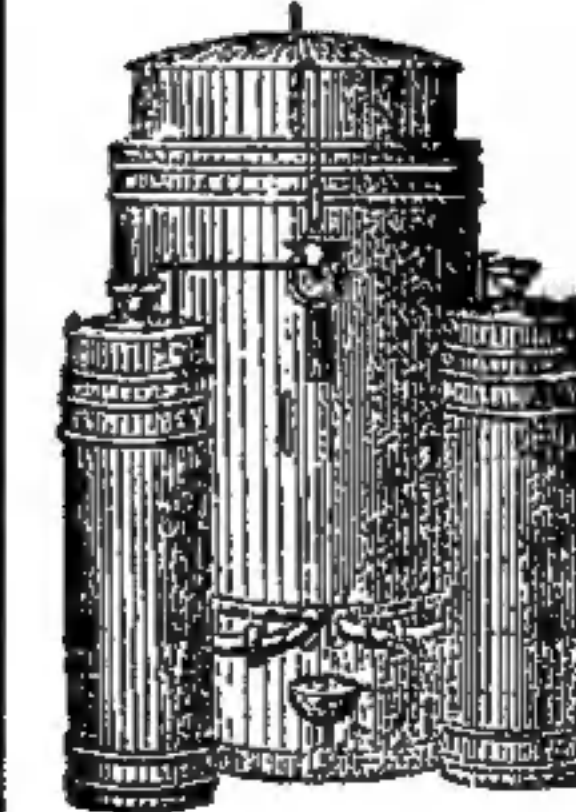
Utensili d'ogni genere per meccanici

RUBINETTERIA PER ACQUA, VAPORE E GAS

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

Traslocato in Via Bartolini N. 2 - Udine



Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

* Per giudizio concorde dei medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anziché come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia

1 premio da L. 125,000.	L. 125,000
1 premio " 100,000.	" 100,000
2 premi " 50,000.	" 100,000
1 premio " 40,000.	" 40,000
7 premi " 25,000.	" 175,000
14 premi " 20,000.	" 280,000
43 premi " 15,000.	" 645,000
40 premi " 10,000.	" 400,000
39 premi " 5,000.	" 195,000
402 premi " 1,000.	" 402,000
482 premi " 500.	" 241,000
1 premio " 325.	" 325
2 premi " 120.	" 240
2915 premi " 100.	" 291,500
2880 premi " 50.	" 144,000
20200 obblighi " 20.	" 604,000
25000 " 21.	" 525,000
80000 " 22.	" 1,760,000
88000 " 13.	" 2,024,000
10000 " 24.	" 240,000
9705 " 25.	" 242,600

249746 premi e rimborsi per L. 5,585,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate e con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banche e Cambiavalute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Il prestito a Premi

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

o della

Società "Dante Alighieri,"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia. Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8,535,215

perché il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

USATE SOLO LA



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilett e di Chinoclogeria per Farmacisti, Droghieri, Chinoclogieri, Profumieri, Parrucchieri, Saponi. DEPOSITO IN

VITULINA



del latte naturale.
1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.
Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice **FRANCO VILLANI & C. MILANO.**

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO
di **Girolamo Mantovani - Venezia**

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI



Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca
DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME E LIQUORI
SCROPPIE E CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaje insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. - Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. - Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. - Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: scotilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburio di Torin

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Bientev

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Farmaceutico Italiano.

Non più
medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, conseguenti CEFALALGIE, ANEMIA, NEURASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE. Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero occasionalmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1.50 (per ricevere una scatola a fine del Regno) 7.50 per 6 scatole alla **ORIGNALI FERNET COMPANY** Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) che spedisce assaggio gratis, se lo richiede con cartolina doppia.